



Valutazione della Qualità della Ricerca 2004- 2010 (VQR 2004-2010)

GEV01

Frequently Asked Questions (FAQ)

23 Marzo 2012

Indice delle FAQ

- 1 - Come si decide quale GEV e quale sub-GEV esamineranno un dato prodotto?
- 2 - Cos'è un insieme di riferimento di riviste?
- 3 - Come si sceglie l'insieme di riferimento a cui è assegnato un dato articolo per l'analisi bibliometrica?
- 4 - Perché una certa rivista non appare in un dato insieme di riferimento?
- 5 - Nel documento sui Criteri è scritto che riviste presenti nella banca dati MathSciNet o nella banca dati ISI WoS su cui sono stati pubblicati nel settennio 2004-2010 almeno 5 articoli da parte di matematici italiani di un dato SSD matematico appartengono automaticamente all'insieme di riferimento di riviste per quel SSD. Com'è stato ricavato questo dato?
- 6 - Per il sub-GEV01.1, perché non c'è una classificazione delle conferenze? Come saranno valutati gli articoli in proceedings di conferenze?
- 7 - Che succede se una rivista su cui ho pubblicato non si trova nell'insieme di riferimento del sub-GEV corrispondente al mio SSD?
- 8 - Come sono state classificate le riviste?
- 9 - Quali sono gli algoritmi usati per l'attribuzione delle classi di merito alle riviste?
- 10 - La stessa rivista può essere classificata diversamente da due (o più) sub-GEV?
- 11 - Come si calcola l'indicatore di merito citazionale?
- 12 - È possibile avere un'idea di quali saranno le soglie per l'attribuzione dell'indicatore di merito citazionale?
- 13 - Quanto sono rilevanti le citazioni nell'analisi bibliometrica?
- 14 - Come si effettua la valutazione bibliometrica di articoli pubblicati su riviste non contenute nella banca dati ISI WoS?
- 15 - Come sarà effettuata l'analisi bibliometrica degli articoli del SSD MAT/04?



- 16 - MathSciNet sarà utilizzata per l'analisi bibliometrica?
- 17 - Come scegliere i prodotti da sottomettere?
- 18 - Che informazioni può essere utile inserire nel campo riservato alle note per gli autori quando sottometto il prodotto?
- 19 - Vorrei sottomettere per la valutazione un prodotto, ma la classificazione della rivista sul quale è apparso non mi sembra riflettere il reale valore del prodotto. Cosa posso fare?
- 20 - Se un mio articolo pubblicato nei proceedings di una conferenza è poi apparso anche in versione estesa su una rivista posso sottomettere entrambe le versioni?
- 21 - Come verrà valutato il software? Quale software posso sottomettere?
- 22 - È possibile sottomettere alla valutazione recensioni scritte per Mathematical Reviews, Zentrablatt MATH, ACM Computing Reviews o simili?
- 23 - È possibile sottomettere alla valutazione libri di testo o eserciziari per insegnamenti universitari?

=====

1 - Come si decide quale GEV e quale sub-GEV esamineranno un dato prodotto?

A meno di indicazioni palesemente errate, il GEV e il sub-GEV saranno quelli determinati dal SSD associato dall'autore al prodotto. Si ricorda che il SSD associato a un articolo può essere diverso dal SSD di appartenenza dell'autore, in quanto rappresenta il contenuto dell'articolo indipendentemente da chi l'ha scritto; quindi si consiglia di indicare come SSD quello che, a giudizio dell'autore, identifica il GEV e il sub-GEV più competenti a esaminare il prodotto.

[\[Torna all'indice\]](#)

2 - Cos'è un insieme di riferimento di riviste?

Sia l'assegnazione delle classi di merito alle riviste sia la determinazione della funzione di distribuzione cumulativa delle citazioni (si veda la [FAQ 11](#)) devono essere effettuate all'interno di un insieme ben determinato di riviste. Per molte aree disciplinari, tali insiemi sono forniti dalle riviste presenti in una data *Subject Category* della banca dati ISI WoS; ma questo approccio non poteva essere utilizzato per il GEV 1, in quanto la banca dati ISI WoS prevede un'unica *Subject Category* per tutta la matematica pura, e copre solo parzialmente le riviste di informatica. Per

questo motivo il GEV 1 ha identificato, seguendo la metodologia indicata nella sezione 6.5 del documento sui Criteri, sei insiemi di riferimento di riviste, associati ai SSD di pertinenza del GEV, che sostituiscono a tutti gli effetti gli insiemi di riviste costruiti a partire dalle *Subject Categories* ISI WoS. In particolare, l'insieme di riferimento *Computer Science* per il SSD INF/01 contiene, oltre a riviste nella *Subject Category Computer Science* della banca dati ISI WoS, anche riviste contenute nella categoria *Computer Science* (e relative sotto-categorie) della banca dati Scopus, che ha una migliore copertura dell'area informatica.

[\[Torna all'indice\]](#)

3 - Come si sceglie l'insieme di riferimento a cui è assegnato un dato articolo per l'analisi bibliometrica?

La scelta è effettuata dal sub-GEV competente (determinato come indicato nella [FAQ 1](#), e che rimane responsabile della valutazione dell'articolo) secondo i criteri seguenti:

- Se l'insieme di riferimento corrispondente al SSD associato all'articolo dall'autore contiene la rivista su cui l'articolo è pubblicato, l'insieme di riferimento è quello.
- Se la rivista è contenuta in un solo insieme di riferimento del GEV 1, anche se corrispondente a un SSD diverso dal SSD associato all'articolo, l'insieme di riferimento è quello.
- Se invece la rivista è contenuta in più insiemi di riferimento del GEV 1, ma non in quello corrispondente al SSD associato all'articolo, il sub-GEV competente sceglierà l'insieme di riferimento più adatto in base al contenuto dell'articolo.
- Se la rivista non è contenuta in alcun insieme di riferimento di competenza del GEV 1, ma è contenuta in un insieme di riferimento di competenza di un altro GEV, l'analisi bibliometrica sarà effettuata usando le procedure previste dall'altro GEV, e si provvederà contestualmente a una valutazione tramite *peer review* del contenuto matematico o informatico dell'articolo.
- Infine, se la rivista non è contenuta in alcun insieme di riferimento di competenza di un qualsiasi GEV, l'articolo verrà valutato tramite *peer review*.

[\[Torna all'indice\]](#)

4 - Perché una certa rivista non appare in un dato insieme di riferimento?

I criteri con cui sono stati costruiti gli insiemi di riferimento di riviste sono descritti nella sezione 6.5 del documento sui Criteri. Va però sottolineato che mentre la presenza di una rivista in un



insieme di riferimento relativo a un settore significa che quella rivista è sicuramente rilevante per quel settore, l'assenza di una rivista da un insieme di riferimento **non** vuole necessariamente dire che la rivista non sia rilevante per quel settore. In particolare, non tutte le riviste generaliste significative appartengono a tutti gli insiemi di riferimento, ma tutte le riviste generaliste significative appartengono ad almeno un insieme di riferimento, e quindi sono utilizzabili da tutti i settori (si veda la [FAQ 3](#)). Inoltre, non sono state considerate riviste pur significative ma non presenti in alcuna delle banche dati usate (e quindi non sottoponibili ad analisi bibliometrica), come pure alcune riviste molto recenti, per le quali non erano disponibili dati bibliometrici attendibili; tali riviste potranno essere considerate nella prossima VQR (si veda anche la [FAQ 8](#)). Infine, dall'insieme di riferimento di *Computer Science* sono state escluse le riviste per cui l'indice Rf descritto nella [FAQ 9](#) è risultato pari a zero.

In ogni caso, prodotti apparsi su riviste non incluse negli insiemi di riferimento saranno valutati come descritto nella [FAQ 3](#).

[\[Torna all'indice\]](#)

5 - *Nel documento sui Criteri è scritto che riviste presenti nella banca dati MathSciNet o nella banca dati ISI WoS su cui sono stati pubblicati nel settennio 2004-2010 almeno 5 articoli da parte di matematici italiani di un dato SSD matematico appartengono automaticamente all'insieme di riferimento di riviste per quel SSD. Com'è stato ricavato questo dato?*

Dalla banca dati CINECA contenente le pubblicazioni inserite dai docenti nel proprio sito personale su loginmiur, aggiornata alla fine di dicembre 2011.

[\[Torna all'indice\]](#)

6 - *Per il sub-GEV01.1, perché non c'è una classificazione delle conferenze? Come saranno valutati gli articoli in proceedings di conferenze?*

Siamo consapevoli dell'importanza delle conferenze per la ricerca in informatica, in alcuni casi non inferiore a quella di riviste in classe di merito 1. Non essendo però disponibili classificazioni (bibliometriche o preparate da panel di esperti) sufficientemente autorevoli ed esaustive, si è deciso che tutti i prodotti pubblicati su *proceedings* di conferenze verranno valutati tramite la procedura di *peer review*.



[\[Torna all'indice\]](#)

7 - Che succede se una rivista su cui ho pubblicato non si trova nell'insieme di riferimento del sub-GEV corrispondente al mio SSD?

Non è un problema. Nella maggior parte delle situazioni la rivista è comunque presente in uno degli insiemi di riferimento del GEV 1 o, per articoli fortemente interdisciplinari, in un insieme di riferimento pertinente a un altro GEV. In ogni caso, il SSD associato all'articolo dall'autore determina (si veda la [FAQ 1](#)) il GEV e il sub-GEV che esamineranno l'articolo; e il sub-GEV provvederà a operare l'analisi bibliometrica come descritto nelle [FAQ 11](#) e [FAQ 3](#). Si ricorda infine la possibilità, in fase di sottomissione del prodotto, sia di indicarne il carattere interdisciplinare sia di esprimere la richiesta che il prodotto sia valutato tramite *peer review*.

[\[Torna all'indice\]](#)

8 - Come sono state classificate le riviste?

Il GEV di matematica e informatica ha ottenuto dall'ANVUR di poter classificare le riviste non solo sulla base dell'IF di ISI WoS, ma anche in base ad altri parametri. Ogni sub-GEV, in seguito a un'approfondita discussione necessariamente indirizzata dai vincoli e dal contesto della VQR, e tenendo presente che la *peer review* sarà utilizzata solo per una percentuale dei prodotti, ha determinato un principio trasparente per la scelta e classificazione delle riviste afferenti ai SSD di quel sub-GEV. In particolare, il sub-GEV01.1 ha lavorato insieme ai colleghi del SSD ING-INF/05 che operano all'interno del GEV 09 (con il consenso dei rispettivi GEV) per produrre una classificazione comune delle riviste.

Tale principio è stato tradotto in un algoritmo (non ambiguo, illustrato nelle sezioni 6.5 e 6.6 del documento sui Criteri, e ulteriormente specificato nella [FAQ 9](#) per la parte relativa all'attribuzione delle classi di merito) che è stato applicato, senza distorsioni o eccezioni, rispettando la suddivisione percentuale 20-20-10-50 delle riviste nelle varie classi in ciascun insieme di riferimento (si veda la [FAQ 1](#)), e producendo gli allegati pubblicati da ANVUR il 29 febbraio.

Abbiamo subito dopo riscontrato diversi errori materiali (su diverse migliaia di riviste considerate), dovuti a tanti fattori:

- abbiamo lavorato sulla banca dati CINECA (si veda anche la [FAQ 5](#)) alimentato spontaneamente dai ricercatori italiani: è una banca dati evidentemente incompleta (da qui l'assenza di alcune riviste nelle nostre liste iniziali) e non scevra da errori (nome di rivista, codice ISSN, eccetera);



- talvolta una rivista cambia nome ma non ISSN, altre volte cambia editore e ISSN — giusto due esempi che inducono a errori materiali.

Abbiamo raccolto e analizzato tutte le segnalazioni che ci sono pervenute nelle settimane successive. Di conseguenza, abbiamo emendato gli errori e aggiunto diverse riviste prima assenti (si vedano gli allegati pubblicati il 2 marzo e poi ancora quelli definitivi del 23 marzo sul sito dell'ANVUR).

Attenzione: le classi di merito attribuite alle riviste **non** sono giudizi di merito assoluti, ma valutazioni relative e strettamente dipendenti dai vincoli e dal contesto della VQR. In particolare, l'ANVUR e il GEV 1 in particolare **non** avallano l'uso di questa classificazione per scopi diversi da quelli specifici di questa VQR; inoltre, la classificazione nel suo complesso dovrà essere aggiornata per la prossima VQR.

[\[Torna all'indice\]](#)

9 - Quali sono gli algoritmi usati per l'attribuzione delle classi di merito alle riviste?

Gli algoritmi utilizzati sono i seguenti:

- Sub-GEV01.1, insieme di riferimento “*Computer science*”, SSD INF/01: si sono utilizzati l'indice bibliometrico IF a 5 anni fornito dalla banca dati ISI WoS, l'indice bibliometrico 2010 SJR fornito dalla banca dati Scopus, la classificazione effettuata dall'*Australian Research Council* nel 2010 all'interno del processo di valutazione *Excellence in Research for Australia (ERA)* e che prevedeva le classi di merito A*/A/B/C, e la classificazione effettuata dal GRIN (GRuppo dei professori e ricercatori in INformatica) nel 2004 che prevedeva le classi di merito A/B/C/D, completata con ACM e IEEE Transactions/Journals del settore stabilite dopo il 2004 e presenti in ISI WoS e/o Scopus. Più precisamente, si è proceduto come segue:
 - all'interno di ciascuna cascuna sotto-categoria ISI WoS e Scopus di *Computer Science* è stato calcolato per ogni rivista il *percentrank*, cioè il rango del suo IF a 5 anni (per ISI WoS) o di SJR 2010 (per Scopus) come percentuale sugli altri valori presenti nella stessa sotto-categoria, non considerando le riviste con IF a 5 anni o SJR pari a 0;
 - a ciascuna rivista sono stati assegnati tre coefficienti:
 - $R_i=3x+1$, dove x è il massimo *percentrank* fra le sotto-categorie ISI WoS o Scopus di *Computer Science* che la contenevano, oppure $R_i=0$ se la rivista aveva sia IF a 5 anni che SJR pari a 0;

- Ra pari rispettivamente a 4, 3, 2, 1, 0 se la classificazione ERA è rispettivamente A*, A, B, C o assente;
- Rg pari rispettivamente a 4, 3, 2, 1, 0 se la classificazione GRIN è rispettivamente A, B, C, D o assente;
- è stato calcolato un indice Rf come segue:
 - $Rf = (Ri + Ra + Rg) / 3$ se tutti e tre i coefficienti sono diversi da zero;
 - $Rf = (Ri + 2Ra + 2Rg) / 3$ se Ri è diverso da zero e esattamente uno fra Ra e Rg è pari a zero;
 - $Rf = 2Ri / 3$ se Ri è diverso da zero e $Ra = Rg = 0$;
 - $Rf = (Ra + Rg) / 2$ se $Ri = 0$ e sia Ra che Rg sono diversi da zero;
 - $Rf = Ra + Rg$ se $Ri = 0$ e almeno uno fra Ra e Rg è zero;
- sono state escluse le riviste con $Rf = 0$;
- le riviste rimaste sono state ordinate in base a Rf, e la classe di merito “1” è stata attribuita alle riviste nel primo 20% di questo ordinamento, la classe “2” alle riviste nel secondo 20%, e la classe “3” alle riviste nel successivo 10%.
- Sub-GEV01.2, insieme di riferimento “Logica matematica, algebra, geometria”, SSD MAT/01, MAT/02, MAT/03: si sono utilizzati l’indice bibliometrico MCQ fornito dalla banca dati MathSciNet, la classificazione effettuata dall’*Australian Research Council* nel 2010 all’interno del processo di valutazione *Excellence in Research for Australia (ERA)* e che prevedeva classi di merito A*/A/B/C, e la classificazione effettuata dal *Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nivel Superior (CAPES)* brasiliano nel 2009 che prevedeva classi di merito A1/A2/B1/B2/B3/B4/B5, seguendo il principio di basarsi principalmente sull’indice MCQ, ma con soglie diverse a seconda del valore delle classificazioni ERA o CAPES. Più precisamente:
 - Per essere in classe 1 una rivista deve soddisfare almeno una delle condizioni seguenti:
 - $MCQ > 0.9$; oppure
 - $MCQ > 0.66$, e classificazione ERA A*/A o classificazione CAPES A1/A2; oppure
 - $MCQ > 0.34$ e classificazione ERA A*/A e classificazione CAPES A1/A2; oppure
 - $MCQ > 0.425$, e classificazione ERA/CAPES assente e l’altra rispettivamente A1 o A*.
 - Per essere in classe 2 una rivista (non dev’essere in classe 1 e) deve soddisfare la condizione seguente:
 - $MCQ > 0,425$, e classificazione ERA A*/A/B o classificazione CAPES A1/A2/B1/B2 o entrambe le classificazioni assenti;

- Per essere in classe 3 una rivista (non dev'essere in classe 1 o 2 e) deve soddisfare almeno una delle condizioni seguenti:
 - $MCQ > 0.425$; oppure
 - $MCQ > 0.34$ e classificazione ERA A*/A/B o classificazione CAPES A1/A2/B1/B2 o entrambe le classificazioni assenti; oppure
 - $MCQ > 0.29$, e classificazione ERA A*/A o classificazione CAPES A1/A2.

Le soglie sull'indice MCQ sono state scelte in modo da soddisfare la suddivisione percentuale 20-20-10-50 delle riviste nelle quattro classi di merito.

- Sub-GEV01.2, insieme di riferimento “Storia e didattica della matematica”, SSD MAT/04: non potendo, come spiegato nel documento sui Criteri, usare indici bibliometrici per la classificazione delle riviste di questo settore, le classi di merito sono state attribuite tenendo presenti i seguenti criteri:
 - carattere di riviste di ricerca (e non di divulgazione);
 - presenza significativa di articoli pubblicati specificatamente di storia delle matematiche e delle scienze esatte, o di ricerca in didattica della matematica;
 - comitato scientifico editoriale di rilievo internazionale con alta presenza di qualificati storici della matematica o ricercatori in didattica della matematica;
 - sistema rigoroso di referaggio anonimo.
- Sub-GEV01.3, insieme di riferimento “Analisi matematica”, SSD MAT/05: le riviste nell'insieme di riferimento sono state ordinate in base all'indice bibliometrico MCQ e la classe di merito “1” è stata attribuita alle riviste nel primo 20% di questo ordinamento, la classe “2” alle riviste nel secondo 20%, e la classe “3” alle riviste nel successivo 10%.
- Sub-GEV01.3, insieme di riferimento “Probabilità e statistica matematica”, SSD MAT/06: le riviste nell'insieme di riferimento sono state ordinate in base a un indice ottenuto sommando i 4/5 del valore dell'indice bibliometrico MCQ con 1/5 del valore dell'IF a 5 anni (o, in assenza di questo, dell'IF a 2 anni) fornito dalla banca dati ISI WoS. La classe di merito “1” è quindi stata attribuita alle riviste nel primo 20% di questo ordinamento, la classe “2” alle riviste nel secondo 20%, e la classe “3” alle riviste nel successivo 10%.
- Sub-GEV01.4, insieme di riferimento “Matematica applicata”, SSD MAT/07, MAT/08, MAT/09: le riviste nell'insieme di riferimento sono state ordinate in base a un indice ottenuto sommando il valore dell'indice bibliometrico MCQ con 1/3 del valore dell'IF a 5 anni (o, in assenza di questo, dell'IF a 2 anni) fornito dalla banca dati ISI WoS. La classe di merito “1” è stata quindi attribuita alle riviste nel primo 20% di questo ordinamento, la classe “2” alle riviste nel secondo 20%, e la classe “3” alle riviste nel successivo 10%.



[\[Torna all'indice\]](#)

10 - La stessa rivista può essere classificata diversamente da due (o più) sub-GEV?

Si, perché i sub-GEV hanno usato criteri di classificazione diversi, dipendenti dalle caratteristiche specifiche di ciascun settore.

Un prodotto pubblicato da una rivista classificata da più di un sub-GEV sarà comunque valutato dal sub-GEV pertinente, determinato dal SSD che l'autore assocerà al prodotto (si veda la [FAQ 1](#)).

[\[Torna all'indice\]](#)

11 - Come si calcola l'indicatore di merito citazionale?

Nella sezione 6.4, punto 3, del documento sui Criteri è descritto un algoritmo per assegnare ai prodotti un indicatore (compreso fra 1 e 4) relativo al numero di citazioni. Questa procedura, comune a tutti i GEV, prevede il calcolo della distribuzione cumulativa empirica del numero di citazioni di tutti gli articoli pubblicati, in un certo anno, da tutte le riviste dell'insieme di riferimento.

Più precisamente, a ogni articolo sottoposto ad analisi bibliometrica è assegnato (usualmente in base al SSD associato al prodotto; si veda la [FAQ 3](#)) un insieme di riviste di riferimento contenente la rivista su cui l'articolo è stato pubblicato.

Si elencano poi tutti gli articoli pubblicati nello stesso anno dell'articolo in esame sulle riviste ISI WoS dell'insieme di riferimento (o sulle riviste Scopus dell'insieme di riferimento), in ordine decrescente di citazioni ricevute al 31 dicembre 2011 nella banca dati ISI WoS (rispettivamente, nella banca dati Scopus). Per gli insiemi di riferimento corrispondenti ai settori MAT/* si userà l'ordinamento ottenuto considerando le riviste ISI WoS, a meno che l'articolo non sia pubblicato in una rivista presente nella banca dati Scopus ma non nella banca dati ISI WoS, nel qual caso si userà l'ordinamento ottenuto considerando le riviste Scopus. Per l'insieme di riferimento del SSD INF/01 i criteri per la scelta di quale ordinamento usare saranno rilasciati a breve.

Se l'articolo in questione si trova nel primo 20% di questo ordinamento l'indicatore di merito citazionale è 1; se è nel secondo 20% la classe è 2; se è nel successivo 10% la classe è 3; se nella metà inferiore dell'ordinamento la classe è 4.



[\[Torna all'indice\]](#)

12 - È possibile avere un'idea di quali saranno le soglie per l'attribuzione dell'indicatore di merito citazionale?

Un modo per ottenere un'idea approssimativa delle soglie consiste nell'andare sul sito ISI Web of Science www.isiknowledge.com/WOS e fare una ricerca avanzata specificando anno di pubblicazione e *Subject Area* (per esempio, “*Mathematics*”). Poi si raffina la ricerca selezionando una *Subject Category* (per esempio, ancora “*Mathematics*”), si ordina la lista dei risultati in base al numero di citazioni, e si trova qual è il numero di citazioni che permette di essere rispettivamente nel primo 20%, nel secondo 20%, e nella metà superiore di questo ordinamento. Un esempio di valori di soglia calcolati in questo modo per l'anno 2009 e la *Subject Category* “*Mathematics applied*” si trova nel documento ANVUR http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/la_bibliometria_della_vqr.pdf

Si ricorda comunque che i valori di soglia che saranno usati nella VQR potranno essere diversi da quelli così determinati, sia perché saranno calcolati in base alle citazioni ricevute al 31 dicembre 2011 sia perché saranno calcolati non utilizzando le *Subject Categories* ISI ma gli insiemi di riferimento determinati dal GEV (si vedano le [FAQ 2](#) e [FAQ 11](#)).

[\[Torna all'indice\]](#)

13 - Quanto sono rilevanti le citazioni nell'analisi bibliometrica?

Come si evince dalla tabella in Figura 1 nel documento sui Criteri, le citazioni possono o migliorare la classe di merito rispetto a quella della rivista su cui è pubblicato l'articolo, o tutt'al più portare a un esame più dettagliato dell'articolo in caso di differenza significativa fra la classe di merito della rivista e l'indicatore dato dal numero delle citazioni.

[\[Torna all'indice\]](#)

14 - Come si effettua la valutazione bibliometrica di articoli pubblicati su riviste non contenute nella banca dati ISI WoS?

Articoli pubblicati su riviste non presenti nella banca dati ISI WoS ma presenti nella banca dati Scopus saranno valutati usando quest'ultima banca dati come descritto nelle [FAQ 9](#) e [FAQ 11](#); gli articoli pubblicati su riviste non presenti né in ISI WoS né in Scopus saranno valutati tramite *peer review*.



[\[Torna all'indice\]](#)

15 - Come sarà effettuata l'analisi bibliometrica degli articoli del SSD MAT/04?

Vista la peculiarità di questo settore, per molti aspetti vicino alle aree umanistiche, e l'assenza di dati bibliometrici significativi anche per diverse delle sue migliori riviste, la grande maggioranza degli articoli di questo settore sarà valutata tramite *peer review*, e solo una piccola parte di articoli sarà sottoposta ad analisi bibliometrica con le metodologie previste per gli articoli degli altri SSD.

[\[Torna all'indice\]](#)

16 - MathSciNet sarà utilizzata per l'analisi bibliometrica?

Come indicato nel documento sui Criteri e nella [FAQ 9](#), è stato utilizzato l'indice bibliometrico MCQ fornito da MathSciNet per assegnare le classi di merito alle riviste; invece non sarà possibile usare MathSciNet per il calcolo delle citazioni. Infatti, per tale calcolo è necessario avere la distribuzione delle citazioni alla data del 31 dicembre 2011, mentre la banca dati MathSciNet pubblica viene aggiornata quotidianamente. È stato chiesto *all'American Mathematical Society* di avere tale distribuzione, ma non è stato possibile ottenerla a causa degli accordi che l'*American Mathematical Society* ha con gli editori, accordi che impediscono l'uso della banca dati MathSciNet per scopi diversi da quelli per cui è stata creata.

[\[Torna all'indice\]](#)

17 - Come scegliere i prodotti da sottomettere?

L'obiettivo è massimizzare la valutazione. Quindi (si veda anche la [FAQ 13](#)) conviene privilegiare prima di tutto prodotti apparsi in riviste ben classificate e/o (per il sub-GEV01.1) in *proceedings* di conferenze d'alto livello, e in secondo luogo quelli che hanno ricevuto più citazioni.

[\[Torna all'indice\]](#)

18 - Che informazioni può essere utile inserire nel campo riservato alle note per gli autori quando sottometto il prodotto?

Innanzitutto è importante che queste informazioni siano redatte in inglese perché la *peer review* verrà svolta anche da revisori stranieri. Si invitano inoltre gli autori a specificare, ove sia



significativo, eventuali altri settori della classificazione ERC oltre a quello richiesto a tutti, e a indicare anche la sottocategoria all'interno dei settori ERC (sono considerate sottocategorie le parole chiave separate da “,” nel nome del settore). L'autore può inoltre specificare nelle note qualsiasi informazione utile a valutare impatto, qualità e valore del prodotto per la comunità scientifica. Alcuni esempi (non esaustivi) di informazioni utili:

- i) segnalare che i principali risultati di un prodotto pubblicato su rivista sono anteriormente apparsi in forma abbreviata in conferenze di prestigio e indicare il numero di citazioni dell'articolo di conferenza (specificando la fonte di tale numero);
- ii) indicare se il prodotto ha ricevuto delle ricompense o dei riconoscimenti (quali *best paper award*, premio di tesi, eccetera);
- iii) indicare il conto globale delle citazioni qualora il prodotto sia disponibile in più versioni (specificare la fonte del computo di citazioni);
- iv) segnalare che il prodotto ha dato adito a sviluppi considerevoli, specialmente quando questi siano stati ottenuti da ricercatori differenti dagli autori, o che ha chiuso un problema aperto da svariati anni;
- v) produrre indicatori oggettivi dell'impatto di prodotti di tipo *software* (per esempio, numero di utilizzatori, riutilizzo in altri *software*, inclusione in distribuzioni di sistemi operativi).

Al contrario, informazioni già in possesso del GEV, quali ad esempio le informazioni contenute in Scopus o il riassunto del lavoro stesso, non sono utili.

[\[Torna all'indice\]](#)

19 - Vorrei sottomettere per la valutazione un prodotto, ma la classificazione della rivista sul quale è apparso non mi sembra riflettere il reale valore del prodotto. Cosa posso fare?

L'autore che reputi che un suo prodotto sia migliore rispetto alla classificazione che si aspetta di ricevere in base alla classe di merito della rivista e al numero di citazioni può chiedere che il prodotto sia valutato mediante *peer review*, motivando adeguatamente la richiesta.

[\[Torna all'indice\]](#)

20 - Se un mio articolo pubblicato nei proceedings di una conferenza è poi apparso anche in versione estesa su una rivista posso sottomettere entrambe le versioni?

Siamo consapevoli del fatto che gli articoli su rivista che sono versioni estese di *proceedings* di conferenze contengono spesso una considerevole quantità aggiuntiva di lavoro e che quindi



abbiano dignità e valore a se stanti. Riteniamo però opportuno evitare ove possibile che uno stesso autore sottometta fra i propri tre prodotti due articoli che siano l'uno la versione estesa dell'altro (rimanendo comunque la possibilità che l'articolo su rivista e la versione sui *proceedings* di conferenza siano sottomessi da due co-autori diversi). L'autore che sottometta un lavoro apparso su rivista che sia stato precedentemente pubblicato negli atti di una conferenza potrà eventualmente segnalarlo nelle informazioni aggiuntive, specificando la conferenza e il numero di citazioni cumulato dalle due pubblicazioni (indicando la fonte di tale numero).

[\[Torna all'indice\]](#)

21 - Come verrà valutato il software? Quale software posso sottomettere?

Il *software* verrà valutato tramite la procedura di *peer review*. Per essere considerata valida, la sottomissione di *software* deve:

- i) includere tutti i sorgenti del *software*, compresa la documentazione a corredo (*software* senza adeguata documentazione non sarà considerato valido);
- ii) stabilire con chiara evidenza la proprietà intellettuale del *software* sottomesso, per esempio mediante articoli pubblicati dall'autore del *software* sul *software* stesso, registrazione SIAE, contratti di progetto o *deliverable* di progetto che riportino i riferimenti agli autori (non è accettabile la sola autocertificazione per stabilire la proprietà intellettuale);
- iii) essere accompagnata da una o più pubblicazioni scientifiche che attestino il valore del *software* come prodotto di ricerca;
- iv) essere accompagnata da informazioni utili a valutare l'uso del *software* da parte della comunità scientifica (per esempio l'accettazione da parte di comitati di standard o l'inserimento in sistemi di rilievo scientifico).

[\[Torna all'indice\]](#)

22 - È possibile sottomettere alla valutazione recensioni scritte per Mathematical Reviews, Zentrablatt MATH, ACM Computing Reviews o simili?

No. Questo tipo di recensioni non può essere considerato un prodotto di ricerca, e quindi non è ammissibile per la VQR. Eventuali prodotti di questo genere sottomessi alla valutazione saranno quindi considerati fra le tipologie escluse dalla VQR e riceveranno la classe di merito E, corrispondente a una penalizzazione di -1.



[\[Torna all'indice\]](#)

23 - È possibile sottomettere alla valutazione libri di testo o eserciziari per insegnamenti universitari?

Si ricorda che la VQR riguarda la valutazione della ricerca, e non la valutazione della didattica o delle attività di divulgazione. Il GEV esaminerà quindi ciascun prodotto di questo genere sottomesso a valutazione per verificarne l'ammissibilità, determinando la presenza o meno di contenuti che possano essere considerati di ricerca matematica o informatica. Come indicazione di massima, testi ed eserciziari riferiti a insegnamenti del primo anno di una laurea triennale usualmente non saranno considerati ammissibili (e in tal caso se sottomessi riceveranno la classe di merito E corrispondente a una penalizzazione di -1), mentre testi riferiti a insegnamenti avanzati saranno esaminati in dettaglio per verificarne l'ammissibilità, e poi valutati tramite *peer review* in caso siano ritenuti ammissibili.

[\[Torna all'indice\]](#)